

LEGAPRO 1: IL DERBY

Lumezzane in 45 minuti affonda la FeralpiSalò e ottiene la prima vittoria

In gol Belotti, un grande Galuppini e Torregrossa Bracaletti spreca l'occasione per riaprire il match

SALÒ Basta un tempo al Lumezzane per appropriarsi del derby e condannare la FeralpiSalò ad una pesante sconfitta interna che peraltro tutti, i vinti per primi, definiscono giusta, e non soltanto nella sostanza.

La squadra di Marcolini offre una prestazione di grande sostanza e, soprattutto, dopo aver giocato ad alto livello i primi 45 minuti non molla la presa e non crolla, come invece aveva fatto in casa con la Pro Vercelli e, soprattutto, sette giorni prima a Portogruaro contro il Venezia. Il risultato è che la FeralpiSalò solo raramente riesce a portare dei pericoli alla porta di Bason, mentre Branduani oltre a dover raccogliere tre volte il pallone in fondo al sacco è costretto ad un superlavoro.

Eppure l'avvio dei rossoblù pare in salita. Dopo solo quattro minuti, infatti, il capitano Mandelli si fa male (sospetto stramento; «sta maluccio», dirà Marcolini a fine gara) ed il tecnico rossoblù prepara il cambio. Nemmeno il tempo di far scaldare Biondi che arriva però il vantaggio dei valgobbini. Galuppini, l'uomo della partita, entra in area da sinistra e prova il diagonale velenoso che Branduani mette in angolo. Dalla bandierina calcia Benedetti che trova Belotti pronto allo stacco di testa che non perdona Branduani: 1-0 e rivoluzione nella difesa rossoblù, con lo stesso Belotti che eredita da Mandelli fascia da capitano e posizione da centrale, mentre Biondi va sulla destra.

La FeralpiSalò appare scossa, il centrocampo a tre è poco propositivo oltre che lento, mentre dall'altra parte oltre ad un Galuppini che corre per tre ci sono un Benedetti che si fa beffe di Tantarini sulla fascia ed un Maita che in mezzo al campo conquista palloni a ripetizione e rilancia bene l'azione. Il valore aggiunto della squadra rossoblù è però Russo, che dà equilibrio al reparto.

La squadra di Marcolini riesce così a non subire mai le iniziative dei salodiani, che risultano lente e prevedibili, ed anzi è sempre più pericolosa dei padroni di casa, che in tutto il primo tempo va

I NUMERI

0 I DERBY VINTI DALLA FERALPISALÒ

Resta imbattuto il Lumezzane nelle sfide contro la FeralpiSalò. L'unico precedente di Coppa Italia ha visto il successo esterno dei rossoblù 1-0; in campionato, prima di ieri, vittoria interna 2-0 dei lumezzanesi e 0-0 al ritorno.

1 GOL IN CAMPIONATO DI GALUPPINI

Aveva già segnato in Coppa Italia: ieri invece Galuppini ha messo a segno il primo gol in LegaPro 1. Auguri.

252 FERALPI, 1 GIORNI DALL'ULTIMO 0-3

Il 6 gennaio i verdeblù subirono una pesante lezione interna per mano del Pavia. Sul campo pavese, il 19 dicembre 2010, l'ultima vittoria ampia dei valgobbini, un 4-1 firmato da Galabini, Ferrari, Pisacane e Lo Iacono.

al tiro due volte, sempre con Bracaletti. Bason si oppone senza problemi alla prima conclusione (14'), con molta fortuna invece alla seconda, al 28', quando l'esterno verdeblù gli si presenta tutto solo dopo un'azione combinata da uno spento Marsura e da Miracoli, ma non trova di meglio che tirargli addosso.

Sei minuti prima, però, il Lumezzane aveva trovato il raddoppio con Galuppini che, presa palla ai 25 metri, da fermo aveva scoccato un tiro di rara potenza al quale Branduani non era riuscito ad opporsi. I tre punti sembrano già diretti verso la Valgobbina, ma al 43' ci pensa Torregrossa, già vicino al gol al 39' con un tiro deviato da Branduani, a chiudere i conti. Sul cross rasoterra da sinistra di Benedetti anticipa Magli, controlla la sfera ed in diagonale infila Branduani.

Il secondo tempo resta vivo per merito di entrambe le squadre, ma se il possesso palla è della FeralpiSalò, le occasioni più nitide sono del Lumezzane. Come quella (8'), nata dall'ennesimo tiro dalla bandierina sul quale Branduani esce molto male, Torregrossa indirizza a rete la palla vangiante ma colpisce il compagno di squadra Biondi. O come quella (21') nata da un altro corner, con il solito Torregrossa ad anticipare tutti di testa ed a scavalcare Branduani, ma Cittadino salva sulla linea.

La FeralpiSalò, mai in gol nei derby, ci va vicino al 37' prima con un colpo di testa di Leonarduzzi respinto da Bason con un grande riflesso, poi con il tocco di Miracoli deviato da un difensore. Nel finale, con le due squadre in dieci per le espulsioni di Belotti e Cittadino, Galuppini e Benedetti sfiorano il poker. Sarebbe stato troppo per i salodiani, non per un Lumezzane incredibilmente cinico, vista l'età media dei rossoblù, che domenica ospiteranno l'Entella a punteggio pieno e capolista con il Pro Vercelli, sul cui campo giocherà domenica la FeralpiSalò.

Francesco Doria

FERALPISALÒ LUMEZZANE

0-3



Branduani
Tantardini
Leonarduzzi
Magli
Dell'Orco
17' st Cogliati
Fabris
Cittadino
Milano
31' st Ceccarelli
Brazaletti
Miracoli
Marsura
1' st Veratti

Bason
Belotti
Mandelli
9' st Biondi
Monticone
Carlini
44' st Franchini
Russo
Maita
Gatto
Benedetti
Torregrossa
36' st Guagnetti
Galuppini

A disposizione:
Pascarella
Rosato
Carboni
Rovelli
All. Scienza

A disposizione:
Dalle Vedove
Quaggiotto
Talato
Ganz
All. Marcolini

RETI

pt 8' Belotti; 22' Galuppini; 43' Torregrossa

NOTE

Arbitro: Ripa di Nocera Inferiore
Spettatori: un migliaio
Espulsi: 34' st Belotti, 42' st Cittadino

CRONACA

PRIMO TEMPO

8' Benedetti batte un angolo da sinistra, Belotti segna di testa.

22' Galuppini dai 25 metri con un gran sinistro da fermo raddoppia.

28' Replica della Feralpi: azione Marsura-Miracoli e Brazaletti, solo davanti a Bason, si fa respinge il tiro.

43' Cross rasoterra di Benedetti da sinistra, Torregrossa anticipa Magli e in diagonale firma il 3-0.

SECONDO TEMPO

8' Branduani esce male, Torregrossa tira ma colpisce Biondi.

21' Angolo di Benedetti, colpo di testa di Torregrossa, Cittadino salva sulla linea.

37' Angolo per la FeralpiSalò, incornata di Leonarduzzi e miracolo di Bason.



Nello slancio di Torregrossa tutta la carica del Lumezzane

LEGAPRO 1 GIRONE A

3° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
AlbinoLeffe-Cremonese 2-2	Pro Vercelli	9	3	3	0	0
FeralpiSalò-Lumezzane 0-3	V. Entella	9	3	3	0	0
Reggiana-Pro Vercelli 1-2	AlbinoLeffe	7	3	2	1	0
San Marino-Como 2-0	Cremonese	7	3	2	1	0
Savona-Pro Patria 1-0	Vicenza	6	3	2	0	1
Südtirol-Pavia 4-0	Südtirol	4	3	1	1	1
V. Entella-Venezia 2-1	Reggiana	4	3	1	1	1
Vicenza-Carrarese 2-0	Carrarese	3	3	1	0	2

PROSSIMO TURNO

22/09/2013	Lumezzane	3	3	1	0	2
Carrarese-Reggiana	Venezia	3	3	1	0	2
Como-Südtirol	FeralpiSalò	3	3	1	0	2
Cremonese-Savona	San Marino	3	3	1	0	2
Lumezzane-V. Entella	Savona	3	3	1	0	2
Pavia-San Marino	Como	3	3	1	0	2
Pro Patria-AlbinoLeffe	Pro Patria	0	3	0	0	3
Pro Vercelli-FeralpiSalò	Venezia-Vicenza					

1° classificata in B - Dalla 2ª alla 9ª al play off

LE PAGELLE

BRANDUANI 5.5

Incolpevole in occasione dei tre gol del Lumezzane. Rispetto alla gara di domenica scorsa contro la Cremonese, però, non compie alcun intervento decisivo e fallisce un paio di uscite alte.

TANTARDINI 5

Viene infilato di continuo in velocità (dalla sua parte agisce un Benedetti sempre più ispirato). Sbaglia parecchi facili appoggi e in avanti non si vede mai.

LEONARDUZZI 5.5

Il capitano cerca di tenere a galla la squadra, ma fatica tantissimo e affonda con tutti gli altri. Rispetto ai compagni non si arrende e prova a lottare fino alla fine, sfiorando a pochi minuti dal triplice fischio il gol della bandiera con un gran colpo di testa.

MAGLI 4.5

Giornata storta per il centrale difensivo bresciano, che è colpevole in occasione di due dei tre gol del Lumezzane. Prima si fa scappare Belotti lasciandolo colpire di testa indisturbato, poi concede troppo spazio a Torregrossa, che stoppa e si gira in area per la terza rete degli ospiti.

DELL'ORCO 5

Non riesce proprio ad ingranare la marcia dopo lo splendido precampionato di cui è stato protagonista. Sulla sinistra non riesce mai a spingere e va in difficoltà quando gli avversari lo puntano. Dopo un'ora insufficiente lo rileva **Cogliati (5.5)**, che entra in campo quando la sfida è ormai decisa e non può far nulla per rinvivarla.

FABRIS 5.5

Il più positivo del centrocampo verdeblù, perché commette meno errori rispetto agli altri e cerca spesso la via del fondo per provare il cross. La sua prestazione non può essere comunque giudicata sufficiente.

CITTADINO 4.5

Passi la giornata negativa, che in un derby così ci può anche stare, ma è incomprensibile il

LE PAGELLE

BASON 7

Quando c'è da mettere la griffe sulla partita lui c'è. Al 28' chiude lo specchio della porta a Brazaletti, presentatosi solo in area dopo un'azione travolgente. E nel finale nega alla FeralpiSalò il gol della bandiera con un intervento d'istinto nell'area ribollente.

BELOTTI 6.5

Mezzo voto in meno per l'espulsione, rimediata per due gialli di diversa natura. Più evitabile magari il primo rispetto al secondo. Ha tuttavia il gran merito di sbloccare subito il derby con un inserimento dei suoi in area di rigore sull'angolo battuto da Benedetti (la rete è la seconda consecutiva dopo il momentaneo gol del 2-1 a Portogruaro), e di guidare con maestria la difesa in assenza di capitano Mandelli.

MANDELLI 5.V.

Dura 9' la partita del capitano, il tempo per procurarsi una distorsione alla caviglia (Davide è a rischio anche per la prossima gara con l'Entella) e per assistere al gol del vantaggio siglato da Belotti. Gli subentra **Biondi (7)** che, con un minimo riscaldamento, si cala subito alla perfezione nel clima del derby sbagliando pochissimi interventi.

MONTICONE 6.5

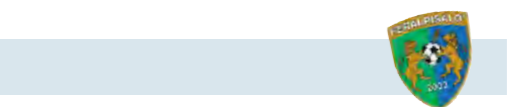
Tanto movimento e sostegno alla manovra, ugualmente prezioso in fase di copertura quando c'è da far legna per reggere agli attacchi della FeralpiSalò. Anche per lui pieno riscatto dopo Portogruaro. Stremato e con i crampi cede il posto al 45' st a **Franchini (s.v.)**.

CARLINI 6.5

Tanto movimento e sostegno alla manovra, ugualmente prezioso in fase di copertura quando c'è da far legna per reggere agli attacchi della FeralpiSalò. Anche per lui pieno riscatto dopo Portogruaro. Stremato e con i crampi cede il posto al 45' st a **Franchini (s.v.)**.

RUSSO 7

È l'esperienza ed il mestiere al servizio di una squadra molto giovane. Al primo test da titolare tiene il campo con grande autorità, dimo-



strando di essere giocatore vero e capace di mettersi a disposizione dei compagni.

MILANI 5

Quando viene chiamato in causa non riesce mai ad essere preciso. Fallisce tanti facili appoggi e calibra male la misura dei lanci. Esce ad un quarto d'ora dal termine lasciando il posto a **Ceccarelli (5.5)**, che fa vedere qualche buona iniziativa, ma non riesce ad inquadrare la porta.

BRACALETTI 5

Ha il mirino mal calibrato. Come a Cremona gli capita l'occasione per riaprire la partita, ma la fallisce clamorosamente. Stavolta spara addosso a Bason dopo un'azione incredibile, nella quale salta due avversari con uno scatto da felino. Se riesce ad aggiustare la mira, può tornare ad essere il giocatore decisivo delle scorse stagioni.

MIRACOLI 5.5

Per la prima volta resta a secco di gol, ma il centravanti verdeblù è encomiabile per impegno e sacrificio. Lotta su ogni pallone e avrebbe anche la possibilità di segnare la quarta rete stagionale. Stavolta, però, la fortuna non è dalla sua parte.

MARSURA 5.5

Gioca solo i primi quarantacinque minuti non riuscendo a lasciare il segno. Parte dalla posizione di esterno sinistro e prova spesso ad accentarsi ed a cambiare gioco, senza però riuscire ad incidere. Il terreno di gioco pesante non lo aiuta e lo frena nelle ripartenze. Scienza lo rileva nella ripresa con **Veratti (5.5)**, che prova a giocare in coppia con Miracoli, ottenendo però scarsi risultati. Si nota subito che ha una gran voglia di mettersi in mostra e di conquistarsi la maglia da titolare, ma quando viene servito riesce a combinare poco.

Enrico Passerini



LE PAGELLE

strando di essere giocatore vero e capace di mettersi a disposizione dei compagni.

MAITA 7.5

Nel centrocampo a cinque proposto da Marcolini prende in mano le chiavi della squadra e dirige da consumato direttore d'orchestra. Qualche piccola sbavatura (vedi l'antico affrettato che costa il rosso a Belotti) non sporca una prestazione di gran livello.

GATTO 6.5

Un po' più in ombra rispetto ai suoi due compagni di reparto, ma il suo è un lavoro sporco e prezioso, come preziosi sono alcuni allegerimenti nel corso della ripresa che fanno respirare la squadra.

BENEDETTI 7.5

Una spina nel fianco della traballante difesa della FeralpiSalò. Comincia battendo l'angolo che porta al primo gol, prosegue con l'assist a Torregrossa per il terzo, finisce in apnea dopo essere stato un incubo per la retroguardia gardesana.

TORREGROSSA 7.5

È in gran spolvero e, oltre a segnare da bomber vero il gol del 3-0 con una bellissima girata in diagonale, lavora e sgomitava come un mato per la squadra. Vince alla grande il duello a distanza con Miracoli. Al 36' st viene sostituito da **Guagnetti (s.v.)** che va a rinforzare la difesa dopo l'espulsione di Belotti.

GALUPPINI 8

Aggredisce la partita e gli avversari correndo e pressando per tutti i 90'. In più segna un gol da manuale con un siluro dai trenta metri che non dà scampo a Branduani.

L'arbitro RIPA 6.5

Corre tanto e bene ed è sempre vicino all'azione. Lascia giocare, molto, da una parte e dall'altra ed il metro di giudizio appare costante. Non prende decisioni tali da decidere la sfida e questa, soprattutto in un derby, è una bella cosa. Le espulsioni sembrano corrette.

Sergio Cassamali

Pasini deluso: «Atteggimento totalmente sbagliato Mi spiace per i tifosi»

SALÒ Umor nero come il cielo sopra il Turin. Il presidente Giuseppe Pasini è molto amareggiato per la sconfitta nel derby: «Sono molto deluso dell'atteggiamento della squadra, che ha preso gol subito e poi non è più riuscita a reagire. Se dovessi essere chiamato in causa, fati cherei a dare una sufficienza a qualcuno dei miei ragazzi. È mancato tutto, a partire dalla concentrazione. Il derby con il Lume rimane indigesto: ancora una volta non siamo riusciti né a vincere né a segnare un gol».

La squadra di Marcolini ha meritato la vittoria: «Voglio fare i complimenti ai nostri avversari, perché hanno vinto con merito. Per quanto ci riguarda, invece, questa è una brutta sconfitta. Un conto è perdere giocando come a Cremona, tutt'altra cosa è essere battuti in questo modo». Anche i tifosi sono rimasti delusi per la sconfitta: «Mi spiace molto per i nostri sostenitori - prosegue Pasini - so, che avevamo preparato qualcosa per festeggiare in caso di vittoria. La festa però è saltata ed è un peccato. Speriamo di rifarci la prossima volta».

L'assenza di Pinardi ha pesato molto: «Senza di lui abbiamo fatto fatica a verticalizzare. In questa partita, però, sono mancati un po' tutti: anche a Cremona non c'era il regista, ma non abbiamo perso in questa maniera».

Domenica prossima mancherà anche lo squalificato Cittadino: «Con queste assenze il mister dovrà reinventarsi il centrocampo - conclude il massimo dirigente -, dovrà analizzare i gol subiti e capire cosa non è andato. Però non torneremo sul mercato a cercare degli svincolati. La squadra c'è. Sono mancati solo carattere e intensità».

e. pass.

Cavagna dice ok: «Tranquilli, umili e con il giusto equilibrio tattico»

SALÒ È stata una settimana difficile per il presidente Renzo Cavagna, per eventi al di fuori del mondo del calcio, e i ragazzi hanno voluto dedicargli una vittoria ed una prestazione di grande significato. «Sono andato a complimentarmi con il mister e i giocatori negli spogliatoi perché hanno giocato una grande partita anzi una partita perfetta. Non meritavamo di essere ancora a zero dopo due gare, ma c'era il pericolo che, nel caso di un altro risultato negativo, subentrassero lo scoramento e l'insicurezza. Viceversa abbiamo affrontato il derby con la tranquillità e l'umiltà necessarie per portarlo a termine nel migliore dei modi».

Prima i complimenti cavallereschi del presidente avversario Pasini, poi la robusta stretta di mano con Marcolini. E Cavagna ritrova il sorriso. «Non so se Chinelli nella trasmissione di Teletutto ha promesso di pagare lo spiedo in caso di nostra vittoria, io stavolta non l'ho fatto, ma è indubbio che la FeralpiSalò contro di noi soffre abbastanza, visto che ancora non è riuscita a farci gol in campionato. Ad ogni modo sono contento anche per il mister, che sta lavorando con impegno ed ora ha trovato un assetto tattico più equilibrato. La squadra oggi ha concesso poco ed ha creato molto, sviluppando anche azioni molto pericolose in contropiede».

E Galuppini, prodotto del vivaio valgobbino? «L'abbiamo mandato un po' in giro a farsi le ossa e poi l'abbiamo ripreso, convinti che possa diventare un giocatore importante. Ha disputato un'ottima partita, ma deve restare con i piedi per terra». Domenica arriva l'Entella e sarà dura. «Sì, ma giocando come oggi possiamo competere anche con le grandi del campionato».

s.c.



Lo striscione dedicato ad Andrea Toninelli

I colori della Vecchia Guardia, la gioia dei Kapovolti

L'incrocio sugli spalti: gli striscioni per Pasini e per Tone; quel coro per Ernesto...

SALÒ Il derby è anche questione di striscioni e la Vecchia Guardia Salò ne prepara due speciali. Uno per il presidente: «Pasini uno di noi». Il secondo, rivolto verso la parte di tribuna occupata dai supporter rossoblù, è dedicato ad Andrea Toninelli, il tifoso del Brescia di Lumezzane morto nel tragico incidente in A21.

I primi a far sentire la voce, però, sono i Kapovolti, gli ultras valgobbini. Il loro «Dai ragazzi noi ci crediamo!» si accende già du-

rante il riscaldamento di Torregrossa e compagni. Cori convinti anche per l'allenatore Marcolini e per il portiere Bason. Sul versante opposto, per l'ingresso in campo delle squadre spazio a stelle filanti e bandierone verdeblù. Poi, per riprendere una tradizione iniziata proprio nel derby di ritorno dello scorso anno, ecco le formazioni con i nomi da battaglia per i ragazzi della FeralpiSalò. La «mente malvagia» dietro ai «nickname» è l'addetto stampa dei gardesa-

ni Matteo Oxilia. Branduani è Saracinesca, Tantardini si trasforma in Tantaroba, Dell'Orco in The Dragon. Poi ancora Core de sto lago Cittadino, Muraglia cinese Leonarduzzi, Minotauro Magli. E Cabernet Brazaletti, l'avvocato Fabris, El Camero (l'ariete) Miracoli, Tre polmoni Milani e Furia Marsura, mentre Scienza è la Lince dell'area tecnica. I valgobbini, però, entrano con la battaglia nel cuore e Belotti (che in attacco ha un senso della posizione clamoroso) dopo la

stoccata del vantaggio il cuore lo disegna pure con le mani verso la tribuna del Turin. Galuppini mostra i muscoli levandosi la maglia dopo lo splendido tiro che vale il 2-0. Baci-baci, invece, dall'incontenibile Ernesto Torregrossa al 3-0 (per lui un «sei voluto venire qui per portarci in serie B»). Per i Kapovolti è festa grande, sulle note di «I Just Can't Get Enough» (non ne ho mai abbastanza). Canzone azzeccata per un Lume straripante.

dard

Marcolini applaude i suoi: «Perfetti, non siamo mai calati» Scienza: «Troppe palle perse»

Allenatori concordi: il successo del Lumezzane non fa una piega E il tecnico valgozzino coccola il gruppo: «Splendidi da quest'estate»

PROTAGONISTI
Il gol di Galuppini prima perla in LegaPro 1 e il mister rompe il ghiaccio



SALÒ Una bella occasione per firmare la prima volta. Tra Michele Marcolini, classe '75, e Francesco Galuppini, '93, il rapporto è solido. Il primo ha iniziato a conoscere il secondo come compagno di squadra, e ne ha subito apprezzato le doti tecniche ed umane, al punto da volerne fare un punto fermo del suo Lumezzane. Al punto da sceglierlo prima come trequartista quando ha perso Baraye ceduto al Chievo Verona, poi come sostituto dello spento Ganz di questo avvio di stagione.

Il giovane cittadino ha ripagato la fiducia al meglio (è stato il migliore in campo, senza ombra di dubbio) e così ecco servita la doppia prima volta in casa valgozzina. Il primo gol in un campionato professionistico per Galuppini, che peraltro aveva già fatto centro in Coppa Italia di LegaPro, la prima vittoria come allenatore per il tecnico dai natali savonesi.

La gara del Turina ha portato altre due prime stagionali: il portiere lumezzanese Bason, trafitto due volte da Marchi della Pro Vercelli e cinque dagli avanti del Venezia, è rimasto imbattuto; l'attacco della FeralpiSalò, che aveva messo a segno due gol contro il Venezia ed uno a Cremona, è invece rimasto a secco.

f. d.

SALÒ Per Michele Marcolini arriva «il primo lunedì sereno dall'inizio del campionato», mentre Giuseppe Scienza deve affrontare le prime preoccupazioni della stagione. La sua squadra, questo il commento a caldo, «non è riuscita a mantenere alto il livello di concentrazione dopo le due prime buone prestazioni». Entrambi gli allenatori, però, sono d'accordo su una cosa: il Lumezzane ha vinto il derby con pieno merito. Parola quindi al regista del trionfo rossoblù che raccoglie i primi tre punti e li gira subito ai suoi calciatori. «Dal primo minuto di ritiro, da quando ho iniziato ad allenare questa squadra - commenta Marcolini, felice e forse pure un pizzico emozionato - non ho mai avuto un problema. I ragazzi mi hanno sempre seguito con dedizione totale e il fatto di aver raccolto zero punti pesava parecchio. Penso a domenica scorsa a Portogruaro, allo scoramento dopo il 5-3 subito. Per il lavoro svolto fin qui, meritavamo che arrivassero questi primi tre punti». Anche Scienza, in questi primi mesi in riva al Garda, ha lavorato sodo. Per l'allenatore della FeralpiSalò la batosta dovrà essere propulsione «per crescere ancora, a partire da subito». Alcuni errori, prosegue il tecnico, «non devono essere più commessi. Penso all'espulsione assurda di Cittadino: guai a prendere un rosso quando sei sotto per 3-0. Considerato che Pinardi è ancora ai box, la sua squalifica complica ulteriormente la settimana che ci porterà a Vercelli». Anche Marcolini dovrà gestire una rosa ridotta, che verosimilmente per la sfida interna con la Virtus Entella sarà priva di Mandelli (uscito malconcio dopo il gol dell'1-0) e sicuramente di Belotti, squalificato. Il mister, però, adesso non ci vuole pensare: «Ci godiamo questa vittoria, poi ragioneremo sulle soluzioni». Sul derby incombe una variabile pesante come un macigno: l'atteggiamento. Per Marcolini, quello dei suoi «è



Michele Marcolini, Beppe Scienza e Francesco Galuppini, uno dei migliori della supersfida

stato perfetto. La mentalità non è mai cambiata e ad un ottimo primo tempo ha fatto seguito una ripresa altrettanto gagliarda». Zero cali, tanta concentrazione e la ripresa di Portogruaro contro l'Unione Venezia accartocciata e cestinata. «Stavolta abbiamo saputo soffrire - prosegue l'allenatore savonese -, abbiamo contenuto e siamo ripartiti». Capitolo tattico: se è vero che le partite si vincono (soprattutto) a centrocampo, quello a cinque - più Galuppini basso - del Lumezzane s'è mangiato quello a tre della FeralpiSalò. «In realtà - commenta però Marcolini -, non credo che il successo derivi dal modulo. A me piace il 3-5-2, sono convinto che ci permetta di coprire bene il campo. Ma se avessimo perso sarebbe stato il 4-3-3 dei nostri avversari a ricevere lodi. Sono convinto che i protagonisti siano i giocatori». Anche per Scienza la chiave di lettura sta nella resa complessiva della squadra: «Al di là dei moduli, noi abbiamo sbagliato troppe palle in fase d'impostazione. Il Lumezzane, invece, in avvio di gara ha capitalizzato ogni occasione».

Se si parla dei singoli i voti alti arrivano solo per il Lumezzane. Scienza è convinto che l'esperienza del valgozzino Russo abbia permesso al centrocampo avversario di «leggere con facilità le giocate che abbiamo provato». E poi c'è Torregrossa, autore di spunti «che ci hanno messo in crisi». Il collega rossoblù promuove e ringrazia tutti, «anche chi è entrato dalla panchina mostrando subito l'atteggiamento giusto». E Galuppini? «Lo scorso anno - afferma il mister - era un giovane talento, con padronanza tecnica e colpi interessanti. Quest'anno, invece, s'è messo in testa che vuole fare il calciatore. Ha cambiato atteggiamento in allenamento e sta crescendo. Credo molto in lui». In chiusura, la sensibilità di Marcolini. La vittoria ha una dedica speciale, che raggiunge una persona malata.

Daniele Ardenghi



Niente da dire...

Questo il significato del gesto di Scienza (in alto): il Lume ha meritato. A sinistra Marcolini, sotto la stretta di mano tra i presidenti e Brazaletti a terra. In alto a destra l'esultanza di Galuppini

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Galuppini: «Ho imparato la lezione del nostro allenatore»

L'attaccante rossoblù: «Il tecnico mi ha insegnato il sacrificio» Belotti: «Io e Mandelli out? I nostri compagni se la caveranno bene»

SALÒ Copertina meritata per Francesco Galuppini, al primo gol in campionato tra i professionisti e protagonista di una prestazione di grande intensità. «Tenevo a dimostrare all'allenatore che ho imparato molto in questi mesi. Credo di aver imparato la lezione e capito che nel calcio bisogna sacrificarsi tanto se si vuole arrivare». L'attaccante bresciano l'ha fatto dal fischio iniziale fino alla fine, battendosi su ogni pallone e togliendosi anche lo sfizio del gol. «È una giornata importante per me, ma soprattutto per la squadra. Volevamo far girare la ruota dopo le prime due sconfitte e ci siamo riusciti. Diciamo che siamo stati anche sorretti da un po' di fortuna: siamo riusciti a portarci abbastanza presto sul 2-0, ma è stato frutto anche della nostra voglia di reagire alle prime due sconfitte, che non ci erano proprio andate giù». Forse più di altri suoi compagni Galuppini ha sentito l'atmosfera del derby. «Sono al Lumezzane da molti anni e so quanto i dirigenti tengano a partite di questo tipo. In effetti sono entrato in campo molto concentrato e convinto. Negli spogliatoi Marcolini ci ha raccomandato di non abbassare la guardia, memori anche dei precedenti e nella ripresa siamo riusciti ad evitare di correre rischi». Mauro Belotti esce dallo stadio sorridente, malgrado l'espulsione per doppia ammonizione che gli farà saltare la prossima gara con l'Entella. «Il secondo giallo? Non potevo staccar-

mi il braccio, l'arbitro ha optato per la volontarietà ma non sono d'accordo». Il difensore ha comunque avuto il gran merito di sbloccare il risultato, segnando il secondo gol personale del campionato. «Proviamo tante queste soluzioni in allenamento, sia io che Mandelli e Torregrossa ce la caviamo bene di testa, per cui cerchiamo di sfruttare al massimo i calci piazzati». La squadra aveva assolutamente bisogno di trovare un risultato positivo e ha vinto addirittura per 3-0. «Ho sempre detto che questa è una buona squadra, anche se l'età media basta a volte ci porta a commettere degli errori. È impensabile, ad esempio, subire dei contropiede quando sei avanti 3-0, ma questo entusiasmo è probabilmente anche la nostra forza». Domenica con l'Entella la difesa rischia di essere dimezzata. «Lì dietro siamo comunque in cinque o sei - conclude Belotti - Biondi e Guagnetti hanno dimostrato oggi di poter tenere benissimo il campo e sapranno cavarsela». Ernesto Torregrossa non ha certo tradito le attese di chi lo voleva protagonista nel derby. Grande prova di sacrificio e concretezza, e terzo gol in altrettante gare di campionato: «Sono molto contento, anche perché la mia rete ci ha permesso di poter poi amministrare con tranquillità la partita nel secondo tempo. Questa squadra aveva solo bisogno di sbloccarsi».

s. cass.



Belotti stacca di testa e insacca: da goleador

ALBINOLEFFE CREMONESE	2
	2

ALBINOLEFFE (4-3-1-2): Offredi; Salvi, Ondei, Allievi, Regonesi, Maietti, Taugourdeau, Girasole (38' st Piccini), Corradi (14' st Pontiggia), Cisse (23' st Viola), Pesenti. (Amadori, Beduschi, Hetemai, Cali). All. Madonna

CREMONESE (4-4-2): Bremec; Abbate, Bergamelli, Caracciolo, Viscovati; Loviso, Calini (16' st Brighenti), Martina Rini (30' st Franciose), Caridi; Palermo (24' st Baiocco), Abbruscato. (Galli, Avogadri, Moi, Casoli). All.: Torrente

Arbitro Baroni di Firenze
Reti 33' pt Pesenti, 10' st Caridi, 29' st Viola, 35' st Franciose
Note Serata estiva; terreno in buone condizioni; spettatori 1500 circa. Ammoniti: Pesenti, Viscovati, Corradi, Palermo, Viola. Angoli: 1-0 per la Cremonese. Recupero: 1' e 3'

REGGIANA PRO VERCELLI	1
	2

REGGIANA (4-2-3-1): Bellucci; Piccinelli, Cossentino, Dametto, Possenti; Viapiana (24' st Zanetti), Parola; Rampi, Alessi (20' st Brunori Sandri), De Silvestro, Cais (27' st Antonelli), Leone, Bandini, Solini, Cavioni. All.: Battistini

PRO VERCELLI (4-4-2): Russo; Marconi, Cosenza, Ranellucci, Scaglia, Pepe; Rosso, Ardizzone (18' st Cancellotti), Ruggiero (1' st Antonelli), Greco (8' st Erpen), Marchi. (Ambrosio, Bani, Belfasti, Gomez). All.: Scazzola

Arbitro Pezzuto di Lecce
Reti 31' Greco, 35' pt Marchi; 39' pt Alessi (rig.)
Note Spettatori paganti 2.786. Ammoniti: Ardizzone, Rosso, Alessi, Brunori Sandri, Zanetti, Marchi, Scavone. Angoli: 7-4 per la Reggiana. Recupero: pt 1', st 6'

SAN MARINO COMO	2
	0

SAN MARINO (4-3-3): Venturi; Farina, Barmonte (27' st Fabbri), Paolini, Guarco; Pacciardi, Sensi, Magnanelli; Villanova (25' st Crocetti), Gavilan, Cruz (15' st Lolli), Vivan, Piginini, Del Piero, Gravina). All.: De Argilla

COMO (4-4-2): Melgrati; Ambrosini, Giosa, Redolfi (25' pt Piana), Donnarumma; Schenetti (15' st Gammone), Verachi, Ardito, Cristiani (10' st Defendi); Pema, Le Noci. (Crispino, Palomace, Sciglipe, Fietta). All.: Colella

Arbitro Aversano di Treviso
Reti Pacciardi al 4' pt; Sensi al 50' pt Spettatori 500 circa (abbonati in incasso n.c.). Ammoniti: Guarco, Cruz, Magnanelli, Sensi, Verachi e Ardito. Angoli: 3-2 per il Como. Recupero: pt 3', st 5'.

SAVONA PRO PATRIA	1
	0

SAVONA (4-4-2): Aresti; Carta, Galuppo, Marconi, Giulietti, Demartis (30' st Puccio), Gentile, Agazzi; Marras (42' st Rais); Cesari, Viridis (36' st Sarao). (Boerchio, Agnello, Maccaronne, Grandolfo). All.: Corda (squalificato in panchina Mattu)

PRO PATRIA (4-3-3): Messina; Spano, Nossa, Polverini, Mignanello; Brucchini, Calzi, Casiraghi (14' st Moscati), Giannone (39' st Giorno), Serafini, Siega (23' st Chidoli). (Feola, De Biasi, Taino, Gabbianelli). All.: Colombo

Arbitro Martinelli di Roma 2
Reti 3' st Cesarini
Note spettatori: 2.000 circa.
Ammoniti: Demartis, Aresti, Calzi, Casiraghi, Polverini, Brucchini. Angoli: 4-4. Recupero: 0' pt; 4' st

SÜDTIROL PAVIA	4
	0

SÜDTIROL (4-2-3-1): Micali; Marconio, Kiem, Cappelletti, Martini; Furlan, Vassallo (20' st Innocenti); Demartis (30' st Puccio), Gentile, Agazzi; Marras (42' st Rais); Cesari, Viridis (36' st Sarao). (Boerchio, Agnello, Maccaronne, Grandolfo). All.: Corda (squalificato in panchina Mattu)

PAVIA (4-3-2-1): Fecchini; Rinaldi, Sorbo, Pirovano, Arigonio; Redaelli, Degno, Zanini (28' pt Ungaro); De Vita (1' st Romero), De Cenco (25' st Speziale); Carraro. (Rossi, Reato, Laborato, Calvetti). All.: Pala

Arbitro Casalucci di Lecce
Reti pt 30' Campo (rig.), 46' lacoponi; st 6' Kiem, 24' Corazza
Note Pomeriggio caratterizzato da cielo nuvoloso. Terreno in buone condizioni. Spettatori 702 compresa quota abbonati (227). Ammoniti: Zanini, Vassallo. Angoli: 5-0. Recupero: 3' pt; 4' st

VICENZA CARRARESE	2
	0

VICENZA (4-4-2): Ravaglia; Vinci, Marchioni (25' st El Hasni), Camisa, Gianini; Mustacchio, Castiglia, Cinelli, Di Matteo; Giacomelli (30' st Corticchia), Tulli (1' st Tinbocchi) (Alfonso, D'Elia, Palma, Kosovan). All.: Lopez

CARRARESE (4-3-1-2): Nodari; Videtta, Benassi, Trocar, Vannucci, Belcastro, Calvi, Dettori; Beltrame (25' pt Tognoni, 22' st Merini); Cellini (10' pt Battistini), Mancuso (Di Vincenzo, Zanchi, Pescatore, Nikodjević). All.: Braghin

Arbitro Cangiano di Napoli
Reti pt 8' Di Tacchio; 24' Maracchi; st 22' Guerra
Note Terreno in ottime condizioni, spettatori 4.500 circa. Espulso al 7' pt Trocar per fallo su chiara occasione da gol. Ammoniti: Gianini, Benassi, Videtta. Angoli: 6-2 per la Vicenza. Recupero: 1' pt; 4' st

VIRTUS ENTELLA VENEZIA	2
	1

VIRTUS ENTELLA (4-3-3): Paroni; Volpe, Cesar, Russo, Cecchini (40' st Pedrelli); Stati, Di Tacchio, Raggio Garibaldi; Moreo, Marchi (8' st Magnaghi), Guerra (37' st Padella). (Zanotti, Vittiglio, Sarao, Ugenti). All.: Prina

V. VENEZIA (4-3-3): Vigorito; Campagna, Pasini, Di Bari, Bertolucci; Maracchi (16' st Gallo), Gioico, Martinelli (27' st Bocaloni); D'Apollonia, Cori, Calamai. (Dossena, Giovannini, Cernuto, Taddei, Lancini). All.: Dal Canto

Arbitro Rapuano di Rimini
Reti pt 8' Di Tacchio; 24' Maracchi; st 22' Guerra
Note Pioggia battente ad inizio gara. Spettatori 1.200 (incasso 8228 euro). Ammoniti: Raggio Garibaldi, Bocaloni, Di Tacchio, Magnaghi. Angoli: 5-2 per la V. Entella. Recupero: pt 2', st 4'



Capitan Leonarduzzi nella morsa rossoblù

Leonarduzzi: «Non è stata questione d'atteggiamento»

Il capitano non concorda con la lettura del presidente: «Eravamo molto carichi»

SALÒ Perdere in un derby fa male, essere sconfitti in questo modo ancor di più. Nessuno vorrebbe parlare dopo la partita, ma qualcuno lo deve pur fare. L'ufficio stampa della FeralpiSalò sceglie così di portare davanti a microfoni e taccuini il capitano, che rappresenta la voce di tutto il gruppo e risponde subito alle critiche di Pasini: «Non sono d'accordo con ciò che ha detto il presidente - ribatte Omar Leonarduzzi -, in questa partita non è mancato l'atteggiamento. Siamo scesi in campo carichi e con la voglia di fare risultato, ma non è andata bene. È mancata l'attenzione, non siamo stati brillanti come nelle precedenti partite e siamo passati in svan-

taggio dopo pochi minuti. La gara è stata subito in salita, poi è andato tutto storto. Ribadisco però che non abbiamo preso sotto gamba la partita. Anche se il Lumezzane aveva appena subito cinque reti dal Venezia, sapevamo che sarebbe stata una gara tosta». Non è stato facile frenare Torregrossa. «È sicuramente un ottimo giocatore e lo ha dimostrato facendo una grande partita. In occasione del terzo gol ha fatto una bellissima giocata e poi l'ha messa dentro da attaccante vero». Per la FeralpiSalò si apre una settimana molto impegnativa: «Dobbiamo capire i nostri errori. In settimana guarderemo con atten-

zione il video della partita. Andremo ad affrontare la Pro Vercelli con la voglia di fare risultato e con l'atteggiamento giusto. Non sarà facile, la nostra prossima avversaria ha grandi ambizioni e punterà sicuramente a conquistare i tre punti. Noi però abbiamo dimostrato che con le grandi ce la possiamo giocare: lo abbiamo fatto a Cremona e lo possiamo fare anche contro la Pro Vercelli». Il direttore sportivo Eugenio Olli è di poche parole: «Il Lumezzane ha meritato. Noi siamo andati subito sotto e la partita è finita lì. Dispiace perché potevamo fare qualcosa in più. Adesso non dobbiamo abbatterci e tornare subito a fare risultato».

e. pass.